

**Pugliese-Ciaccio** Il commissario Rizzo chiede a sindacati e utenti di sostenere lo sforzo di riorganizzazione avviato pur nei limiti imposti dal Piano di Rientro

# Quando fare squadra è la "terapia" vincente

Migliore utilizzo dei caposala nel blocco operatorio. La manager entra nel direttivo nazionale Fiaso

**Betty Calabretta**

C'è una calabrese nel "pensatoio" della Fiaso, la potente Federazione italiana che rappresenta oltre il 60 per cento delle aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche italiane. L'avv. Elga Rizzo, commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, è entrata nel direttivo dell'organismo a seguito della recente assemblea che ha visto ritorno il gotta del management sanitario italiano. Soddisfatti e preoccupazioni ovviamente vanno di pari passo quando si regge un'azienda "hub" come la Pugliese-Ciaccio, soprattutto in regime di Piano di rientro. Un'azienda che conta 1.700 dipendenti e 585 posti letto, e che effettua oltre quarantamila ricoveri annui e settantamila accessi al pronto soccorso. Due i presidi ospedalieri su uno dei quali sono stati già realizzati durante la gestione commissariale alcuni significativi interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dei percorsi assistenziali.

Ma è proprio quando si è costretti a equilibri funambolici tra qualità e risparmio che vengono le idee migliori. La manager Rizzo ha effettuato una ricognizione "in loco" sui più accreditati ospedali italiani per confrontare i sistemi organizzativi del "co-sistemo "blocco operatorio" e all'estro ha proposto ai sindacati un nuovo modello che consentirà di ottimizzare risorse umane e assistenziali.

In particolare, mentre in passato veniva utilizzato un caposala per ognuna delle sale operatorie presenti nel blocco, ora ne saranno utilizzati solo due senza che l'organizzazione ne risenta, anzi guadagnando in termini di contenimento.

Ma non mancano le preoccupazioni, si diceva. La Rizzo esce da una serie di tavoli sindacali dove in questi giorni si è ragionato su modelli di riorganizzazione condivisi. La manager si aspetterebbe dunque, dopo tanto impegno da



Il commissario Elga Rizzo con il governatore Peppo Scopelliti durante la recente presentazione del nuovo reparto di patologia neonatale

entrambe le parti e concertazione portata avanti in prima persona dalla stessa Rizzo, di non dover assistere a iniziative allarmistiche sulle condizioni e sullo stato del Pugliese-Ciaccio.

## Anaeraggiata?

«Chi crede nella condivisione e finora ha mosso ogni passo nel segno della concertazione, si aspetta che tutti contribuiscano a fare squadra ed evitino certe azioni di denuncia che mettono in allarme i cittadini-utenti-pazienti evidenziando situazioni non aderenti alla realtà, che non solo contribuiscono a ledere l'immagine della sanità calabrese ma ledono i numerosi lavora-

tori, che con il loro impegno quotidiano sopportano alle carenze dettate dal Piano di Rientro».

## Lei non si arrende però...

«La forza dei calabresi deve essere quella di imparare a valorizzare le proprie capacità e di saperli districare anche in situazioni difficili come quella del Sud. È in questo contesto che si aspetta che tutti contribuiscano a fare squadra ed evitino certe azioni di denuncia che mettono in allarme i verticali interne. E abbiamo ottenuto garanzie dal Governatore che i processi di mobilità nel territorio provinciale saranno indirizzati verso l'Azienda Pugliese-Ciaccio.

Proprio per colmare le carenze di personale. Questo a fronte delle rigorose misure imposte dal Piano di rientro, come il blocco del turnover e la riduzione dei rapporti di lavoro per chi aveva raggiunto 40 anni di contribuzione».

## Gira voce che la sua qualità principale sia la tenacia.

«Non lo so. Certo è che dovrei essere un attore. Vogliamo organizzare riunioni con le direzioni e alle Organizzazioni sindacali. Vogliamo perseguire una giusta allocazione delle risorse, mantenendo l'attuale tipologia delle prestazioni. Intendiamo dare risposte e non eludere le criticità evidenziate dalle Organizzazioni sindacali fra cui la richiesta di effettuare una rico-

**In sintesi**

La manager Elga Rizzo, il cui incarico è stato di recente prorogato dal commissario ad acta Scopelliti, sta perseguendo gli obiettivi nei giorni scorsi partecipati alle organizzazioni sindacali.

**I principali:** giusta allocazione delle risorse umane; mantenimento della tipologia delle prestazioni; ricognizione del personale; riorganizzazione del blocco operatorio; applicazione di accordi contrattuali che riconoscono ai lavoratori benefici economici disciplinati dal Ccnl.

**Un percorso che dovrà tener conto delle molteplici esigenze di un'Azienda ospedaliera definita "hub" regionale, con una struttura che conta 1.700 dipendenti e 585 posti letto, dove si effettuano oltre quarantamila ricoveri annui e settantamila accessi al pronto soccorso.**

**Il commissario chiede sostegno e si aspetta un atteggiamento costruttivo che tenga conto della difficile situazione e dei limiti imposti dal Piano di Rientro.**

struzione del personale. Chiediamo sostegno agli utenti, ai sindacati e a tutto il personale dell'Azienda. Ma anche atteggiamenti responsabili in un momento così delicato e fortemente condizionato dagli sforzi regionali per attuare il Piano di Rientro migliorando nello stesso tempo la sanità calabrese. L'Azienda è orientata verso questi principi enunciati già nel saluto all'atto del mio insediamento e portati avanti in questi sette mesi attraverso azioni concrete e misurabili da tutti i cittadini. Azioni che attestano come la tenacia possa essere premiata anche in un contesto di scarse risorse». <sup>4</sup>